

Agenda

- [11 febbraio 2019: SafeZone - Servizio di consulenza on-line](#)
- [18 febbraio 2019: SafeZone - Servizio di consulenza on-line](#)
- [27 febbraio 2019: SafeZone - Servizio di consulenza on-line](#)
- [8 marzo 2019: Il gioco d'azzardo patologico in Italia. Le donne al centro](#)
- [29 marzo 2019: "L'integrazione delle competenze giuridiche e psico-sociali nella trattazione dell'imputabilità penale del giocatore d'azzardo patologico. Buone prassi e linee operative"](#)

Numero 231

febbraio 2019

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

A differenza del solito, in questo numero, vi propongo un contributo redatto da Fulvia Prever (Psicoterapeuta Servizi Dipendenze Milano, membro direttivo Alea, resp. Azzardo&Donne Project, Sun(n)coop Italia e referente Women&Gambling session in EASG) e Valérie Peano (Avvocato, membro del direttivo EASG (European Association for the Studies of Gambling)). Vi auguro una buona lettura!

"Il Registro Unico di auto esclusione, un esempio di sinergia per una buona Prassi"

Negli ultimi anni del lavoro clinico sulla dipendenza da gioco d'azzardo, ci confrontiamo con le problematiche relative non solo al gioco fisico ma anche a quello online: spesso questi giocatori hanno comportamenti di addiction su entrambi i fronti, ma è importante non trascurare le specificità di quest'ultimo.

Da tempo il confronto con i colleghi della vicina Svizzera ci ha segnalato l'importanza dell'autoesclusione nelle politiche di riduzione del danno e di prevenzione del gioco problematico, come strumento che, unito a un percorso terapeutico propedeutico alla riammissione, pare essere una modalità efficace di prevenzione secondaria. Ricerche recentissime lo dimostrano senza alcun dubbio, (<http://www.giocoresponsabile.com/uploads/allegati/SaniCAS.pdf>; Sani, C. Zumwald, Effectiveness of self-exclusion, the experiences of female gamblers in three Swiss Casinos", in BowdenJones, Prever "Gambling disorder in Women).

Secondo questi risultati, e secondo un'esperienza clinica maturata negli anni, credo che anche in altre postazioni di gioco fisico quali il Bingo e le Sale Giochi si dovrebbero applicare, insieme alle procedure, non sempre attuate, del riconoscimento in base all'età, anche le misure di auto esclusione; esse sono importanti per affrontare i problemi azzardo correlati, tanto quanto le cinture di sicurezza lo sono per i danni conseguenti agli incidenti; sono misure di prevenzione strutturale, (prof Tazio Carlevaro, CH), così come le regolamentazioni della distanza dai punti di gioco fisico dai luoghi sensibili, la riduzione/ abolizione della pubblicità, come già si fa per alcool e tabacco. È importante però che la misura di esclusione possa essere attivata in modo semplice, sia dal giocatore stesso, in un momento di consapevolezza, sia, come avviene nei casino svizzeri, con una segnalazione da parte di un familiare che interviene quando la situazione è fuori controllo: similmente alla richiesta di una tutela (AdS) rispetto a un giocatore che non è più in grado di gestire i suoi risparmi e mette se stesso e la sua famiglia a rischio di collasso economico.

Come per l'AdS, e come nei Casinò svizzeri, tali misure possono essere applicate, anche dagli operatori della struttura stessa (casa da gioco), in risposta a certi specifici criteri, che nel caso del gioco fisico partono anche dall'osservazione di comportamenti a rischio, secondo un preciso protocollo.

FONDO
GIOCO
PATOLOGICO
GICOTI

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

Veniamo al gioco on line: già da anni esistono per le aziende concessionarie regolate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) delle procedure di esclusione, applicate però in modo indipendente dai singoli operatori, con tempi e modalità diversi uno dall'altro; fino a pochi mesi fa quindi risultavano, secondo i nostri pazienti in trattamento, ben poco utili nel contrastare il gioco patologico e di difficile utilizzo perché frammentate e poco durature nel tempo.

Un caso clinico

Giovanni è stato il giocatore che mi ha aperto gli occhi sulla questione.

Aveva 28 anni all'epoca della presa in carico, e aveva iniziato a giocare on line da circa un anno e mezzo, sviluppando rapidamente un problema importante in un momento di crisi fisiologica della sua esistenza: giocava solo ed esclusivamente ad uno specifico gioco (la roulette) ed era arrivato a perdere tutto lo stipendio e ad accumulare debiti che non osava confessare alla famiglia, né potevano trapelare sul posto di lavoro, estremamente delicato; G. si vedeva senza via d'uscita, con l'unico pensiero del suicidio come soluzione, quando è riuscito, grazie alla fiducia e disponibilità di un personaggio mediatico molto sensibile all'argomento, a chiedere ed accettare un aiuto terapeutico specialistico.

Durante il trattamento è risultato importante per Giovanni elaborare e formalizzare una richiesta precisa a tutti i concessionari ADM di gioco online: quella di permettere un'esclusione totale da tutti i giochi a distanza e di poterlo fare per un tempo lunghissimo, anche a vita se necessario: lui aveva infatti verificato che per quanto lo riguardava il gioco online poteva essere solo un danno, un'attività che non rappresentava niente di positivo e di governabile: egli aveva già a suo tempo chiesto l'esclusione da alcuni siti, ma poco dopo, al primo ripensamento, 15 gg piuttosto che un mese, o al massimo 6 mesi, gli veniva nuovamente permesso l'accesso; i tempi erano sempre sfasati, lasciando ampio margine "di gioco", spostandosi facilmente dall'uno all'altro sito: ciò era molto destabilizzante vista la fatica sperimentata nella decisione già presa in precedenza; un attimo di craving bastava a distruggere tutto.

È stato infatti necessario ricorrere a una gestione del denaro controllata dai famigliari, come misura contenitiva, mentre sarebbe stato sufficiente avere in atto una normativa precisa: Giovanni ha sempre e solo giocato ad un unico gioco online (roulette) e non era attratto né coinvolto dal gioco land-based (fisico); ne avrebbe quindi tratto un enorme beneficio. Abbiamo discusso di questa proposta di un servizio unico di esclusione dal gioco, centralizzato, ben prima che ADM ne desse cenno.

È stato utilissimo il confronto con l'avv. Valérie Peano, che ha sempre avuto un'attenzione importante sul tema, avallato anche da dati e dalle disposizioni europee di cui la Peano è massima esperta. Finalmente il messaggio è stato recepito, anche se ancora molti non ne sono a conoscenza. Importante quindi che venga maggiormente diffuso, discusso e pubblicizzato sia agli operatori sanitari che ai soggetti coinvolti dal problema; crediamo inoltre sia suscettibile di miglioramento rispetto ai criteri di riammissione, con un coinvolgimento anche dei clinici e dei giocatori stessi nel dibattito.

Giovanni, attualmente uscito dal problema, recuperando una vita di sana progettualità nel lavoro e negli affetti, ha vissuto questa nuova procedura introdotta come il compimento di un suo sogno: aiutare, in base alla propria esperienza, altre persone a fermarsi in tempo, quando il gioco non è più un gioco.

Vorrei inoltre sottolineare che con la grande mole di dati a disposizione sul gioco on line, non solo è possibile, come già in UK, (Griffiths et al.) delineare i profili a rischio dei giocatori, ma anche attivare i sistemi di allerta per intervenire su situazioni a rischio prima del tracollo, incrociando il budget presumibilmente a disposizione con quel determinato profilo (età, provenienza, modalità di gioco..) e le somme spese in un mese (Mark Griffiths Evaluating responsible gambling tools using behavioural tracking data, 2017); nello stesso modo operano i Casinò svizzeri tramite l'osservazione diretta dei clienti, condotta da personale formato ad hoc (normativa svizzera della concezione sociale), segnalano la particolare frequenza degli accessi, l'entità delle giocate, incrociandola con la situazione economica dei clienti e con la richiesta di presentazione della dichiarazione dei redditi, laddove necessario (The inclusion of health concerns in Swiss gambling legislation:

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

an opportunity to access industry data, Tazio Carlevaro, Susanne Lischer, Anna-Maria Sani, Olivier Simon & Alexander Tomei). **Impariamo le buone prassi e rendiamo il mondo del gioco on line più etico possibile.**

Nel mese di dicembre 2017, l'ADM ha effettivamente introdotto un meccanismo di auto-esclusione trasversale con l'iscrizione al registro dei giocatori auto-esclusi dal gioco online (c.d. "RUA") per consentire al giocatore di auto-escludersi da tutti i siti e applicazioni di gioco online gestite dai concessionari ADM per l'offerta del gioco a distanza in Italia. Non è stata necessaria l'adozione di una legge primaria ad hoc, in quanto l'Autorità ha ritenuto sufficiente e conferente con il RUA introdotto, il riferimento all'art. 24 della legge del 7 luglio 2009 n. 88 che disciplina l'offerta del gioco a distanza e specificatamente l'art. 24 comma 17 lett. e) che prevede "l'adozione ovvero messa a disposizione di strumenti ed accorgimenti per l'autolimitazione ovvero per l'autoesclusione dal gioco (omissis)". L'auto-esclusione trasversale con l'iscrizione al RUA da parte dei concessionari ADM sono operativi dal 10 aprile 2018.

In sostanza, il giocatore che desidera auto-escludersi contemporaneamente da qualsiasi sito (o applicazione) di gioco di concessionari ADM di gioco online può farlo attivando una auto-esclusione temporanea, a scelta tra un periodo di 30, 60 o 90 giorni o una auto-esclusione a tempo indeterminato.

Attivando l'auto-esclusione, il giocatore verrà iscritto in tempo reale ed in via automatica al registro dei giocatori auto esclusi dal gioco online gestito dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Durante il periodo di auto-esclusione, il giocatore non potrà giocare sui conti di gioco a lui intestati né potrà aprirne di nuovi presso qualunque concessionario ADM per l'offerta di gioco a distanza. Avrà invece la facoltà, in qualsiasi momento, di prelevare le sue vincite e richiedere al concessionario copia delle attività di gioco effettuate.

I concessionari non potranno rivolgere alcuna comunicazione commerciale al giocatore auto-escluso per tutto il periodo della sua auto-esclusione. L'auto-esclusione temporanea non è revocabile, quella a tempo indeterminato consente invece una revoca ma soltanto dopo un periodo obbligatorio di auto-esclusione dal gioco online di minimo 6 mesi. La revoca è attuata dal concessionario, il quale esegue questa operazione secondo propri sistemi di valutazione del giocatore.

L'attenzione dell'autorità di regolazione sulle problematiche sociali poste dalle attività di gioco è cresciuta sensibilmente in questi ultimi anni. Tuttavia, l'impianto messo in atto è certamente ancora perfezionabile. Ad avviso di chi scrive, la revoca di una auto-esclusione trasversale a tempo indeterminato dovrebbe essere eseguita dai concessionari previo attento supporto di clinici esperti del settore. Ancora, l'auto-esclusione trasversale non dovrebbe far venir meno l'auto-esclusione sul singolo sito del concessionario di gioco, utilizzata sino ad oggi. Tale opzione non si rivolge necessariamente ai giocatori problematici o patologici ma viene ritenuta utile dagli stessi concessionari proprio per dare al giocatore una ulteriore facoltà di sospensione volontaria delle attività di gioco anche per lassi di tempo più brevi. L'impianto attuale non consente poi l'attivazione dell'esclusione o l'iscrizione al RUA da parte di un familiare del giocatore. Questo è certamente un limite rilevante, considerando i tempi necessari per un provvedimento giudiziario di tutela. Il concessionario può invece attivare meccanismi di esclusione del giocatore ritenuto "a rischio" secondo i propri sistemi di valutazione. Questi sistemi di valutazione però possono variare sensibilmente tra un operatore di gioco e l'altro.

Ma il limite più evidente dell'impianto è indubbiamente la mancanza di uno strumento di auto-esclusione del giocatore sul gioco fisico che pur rappresenta in Italia la principale offerta di gioco (rispetto all'online). Il problema si pone in particolare per quei giocatori che, essendosi iscritti al RUA, si convincono che tale iscrizione li fermerà anche nelle sale da gioco, magari gestite dallo stesso concessionario che opera su entrambi i canali di offerta. L'auspicio quindi è che l'ADM persegua e completi il processo virtuoso intrapreso, a beneficio del giocatore e della collettività, includendovi anche gli stessi concessionari di gioco nell'assunzione di una responsabilità sociale nell'offerta dei propri servizi di gioco, ormai improcrastinabile.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

[P. Delfabbro, A. Thomas, A. Armstrong; "Gender Differences in the Presentation of Observable Risk Indicators of Problem Gambling". In: Journal of Gambling Studies, 2018, Vol. 34, pp. 119-132.](#)

Ci sono delle differenze tra donne e uomini per quel che riguarda la manifestazione di comportamenti di gioco problematici? La gran parte delle manifestazioni osservabili di gioco d'azzardo problematico sono comuni ad entrambi i sessi (alte frequenze, alta intensità di gioco, comportamenti atti a procurarsi denaro e allungamento della durata delle sessioni di gioco). Ciò detto, delle differenze ci sono e sono le seguenti: gli uomini tendono ad avere comportamenti/agiti di carattere aggressivo nei confronti del personale di sala e/o degli apparecchi, mentre le donne tendono ad avere degli sfoghi emotivi sotto forma di tristezza (pianti) e/o urla. (Stefano Casarin)

[M. J. Dixon, M. Stange, C. J. Larche, C. Graydon, J. A. Fugelsang, K. A. Harrigan; "Dark Flow, Depression and Multiline Slot Machine Play". In: Journal of Gambling Studies, 2018, Vol. 34, pp. 73-84.](#)

Una delle peculiarità delle Slot Machines multiline sta nel fatto che, durante le sessioni di gioco, vi siano delle situazioni in cui il giocatore consegue una vincita che però è minore dell'importo scommesso. Queste "false vincite" sono segnalate come delle reali vincite e hanno come effetto di attivare uno stato emotivo "positivo" che va a rinforzare positivamente il comportamento di gioco del giocatore, il quale, avendo ricevuto il "messaggio" di aver vinto, continuerà a tentare, speranzoso, la fortuna. Questo stato di "speranza" fa sì che il giocatore non interrompa il suo comportamento di gioco e, a lungo andare, ciò può provocare un discontrollo del comportamento di gioco correlato ad uno stato emotivo "depressivo". (Stefano Casarin)

Siti internet, informazioni e articoli diversi

[Panorama des Addictions 2019](#)

Il documento è scaricabile cliccando il titolo. In esso troverete un sunto sulla problematica della dipendenza che sia con o senza sostanza. Buona lettura!

[Generazioni connesse](#)

Si tratta di un nuovo sito internet che si occupa delle nuove tecnologie. In esso è possibile trovare materiale utile per ragazzi, genitori, docenti ed educatori con lo scopo di promuovere un utilizzo consapevole di questi nuovi mezzi e quindi evitare derive patologiche.

["Le téléphone portable, une arme d'addiction massive"](#)

Eloquente già dal titolo l'approfondimento dedicato dalla trasmissione della TSR sul telefonino e i rischi legati al suo utilizzo. Per accedere alla trasmissione è sufficiente cliccare sul titolo.

["Exposition aux écrans : qui défend-on, les enfants ou l'industrie du numérique?"](#)

Nell'approfondimento si cerca di capire se la sovraesposizione dei fanciulli alle nuove tecnologie possa essere alla base, in Francia, dell'aumento di disturbi di vario tipo (apprendimento, disturbi psichici, eccetera).

["Les addictions, épidémie moderne"](#)

Le dipendenze senza sostanza o comportamentali stanno sempre più diventando motivo di discussione, anche perché, ce n'è per tutti i gusti: dipendenza affettiva, da gioco, da nuove tecnologie, da lavoro, da sport. Insomma, chi più ne ha, più ne metta. La caratteristica comune a tutte è "la perdita di controllo". In parte, si spiega nell'articolo, questi comportamenti sono in parte spiegabili pensando alla crescente solitudine e alla mancanza di legami sociali significativi. Ciò causa la ricerca di significato in un comportamento che poi, con il passare del tempo, diventa una dipendenza.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

[“One sure thing about betting: Some bad luck is inevitable”](#)

Un articolo interessante poiché, già dalle prime righe, afferma un assunto basilare (a mio avviso) quando si parla di azzardo e, nel caso specifico, di scommesse: ogni qualvolta si ha a che fare con una scommessa (fatta ad un qualsiasi gioco) dobbiamo mettere in conto che in molti casi il risultato potrà essere diverso da quello che ci aspettavamo. Da dove, l'espressione del titolo “Some bad luck is inevitable”. Il problema è che i giocatori d'azzardo dimenticano questa eventualità. Si capisce quindi quanto sia importante, in ambito di prevenzione, spiegare in maniera chiara ed inequivocabile, la definizione di gioco d'azzardo.

[“eSports, che dicono le neuroscienze: tra gioco e dipendenza”](#)

Gli eSports rappresentano un fenomeno emergente. Sono divenuti così popolari e riconosciuti da entrare a far parte delle discipline olimpiche. Non è un fenomeno da sottovalutare, anche perché, se mal controllato, può portare a serie conseguenze a livello psichico. L'approfondimento è del professor Gabriele Zanardi.

[“Gioco e giovani, Nomisma: ‘Monitoraggio e poi prevenzione’”](#)

L'articolo riporta i risultati di una ricerca promossa nel 2018 da Nomisma sulla problematica “giovani e azzardo”. Nello specifico, si parla dei motivi che spingono i giovani a giocare, le caratteristiche del giocatore problematico (circa il 6% degli intervistati), l'accessibilità al gioco per i minori (46% dei minorenni ha giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi), il ruolo della pubblicità, solo per citare alcune tematiche sviluppate.

Informazioni utili[Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico](#)

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine marzo 2019. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

[Info-Psi: formazione e molto di più](#)

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

[Numero verde GAT-P 0800 000 330](#)

Il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito da Telefono Amico ed è attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

[Centro di Documentazione Sociale CDS](#)

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: patrizia.mazza@ti.ch.

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazione e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2